

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto

beko PU-Universal-Reiniger

UFI:

E0TV-S0MT-P00M-5QHP

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti

Detergente.

Usi sconsigliati

Nessuna informazione.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

beko Group AG
Agathafeld 22
CH-9512 Rossrüti
Tel. +49 (0) 9091 90898-0
e-mail: info@beko-group.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Consultare immediatamente con il Centro svizzero d'informazione tossicologica.

145

Chiamate dall'estero: +41 44 251 51 51

Fornitore

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)

Aerosol 1; H222 Aerosol altamente infiammabile.
Aerosol 1; H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
Eye Irrit. 2; H319 Provoca grave irritazione oculare.
STOT SE 3; H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2 Elementi dell'etichetta

Dell'etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



Avvertenza: **PERICOLO**

H222 Aerosol altamente infiammabile.

H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH066 L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P304 + P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P410 + P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122°F.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Contiene:

acetone

2.3 Altri pericoli

PBT/vPvB

Nessuna informazione.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze che possono provocare disturbi endocrini.

Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Per le miscele vedere 3.2.

3.2 Miscele

Nome chimico	CAS EC Indice REACH	%	Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)	Limiti di concentrazione specifici	Note per gli ingredienti
acetone	67-64-1 200-662-2 606-001-00-8 01-2119471330-49	50-100	Flam. Liq. 2; H225 Eye Irrit. 2; H319 STOT SE 3; H336 EUH066	/	/
isobutano	75-28-5 200-857-2 601-004-00-0 01-2119485395-27	2,5-10	Flam. Gas 1; H220 Press. Gas; H280	/	C, S, U

Nome chimico	CAS EC Indice REACH	%	Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)	Limiti di concentrazione specifici	Note per gli ingredienti
propano	74-98-6 200-827-9 601-003-00-5 01-2119486944-21	2,5-10	Flam. Gas 1; H220 Press. Gas; H280	/	U
diossido di carbonio	124-38-9 204-696-9 -	2,5-10	Press. Gas; H280	/	U

Note per gli ingredienti

C	Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica sia come miscela di più isomeri. In questo caso, il fornitore deve specificare sull'etichetta se la sostanza è un isomero specifico o una miscela di isomeri.
S	Per questa sostanza non è obbligatoria l'etichetta prescritta all'articolo 17 (cfr. punto 1.3 dell'allegato I) (tabella 3).
U	Al momento dell'immissione sul mercato, i gas vanno classificati "Gas sotto pressione" in uno dei gruppi pertinenti: gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas dissolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso. Sono assegnati i seguenti codici: Press. Gas (Comp.) Press. Gas (Liq.) Press. Gas (Ref. Liq.) Press. Gas (Diss.) Gli aerosol non vanno classificati come gas sotto pressione (cfr. allegato I, parte 2, punto 2.3.2.1, nota 2).

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

In caso di incidente o di malessere, consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare l'etichetta). Non somministrare mai nulla per via orale a una persona priva di sensi. Posizionare il paziente in posizione di sicurezza e garantire la pervietà delle vie aeree. Non si deve intervenire comportando un rischio personale o senza l'adeguata formazione.

In caso di inalazione

In caso di comparsa di sintomi, rivolgersi a un medico. Portare il paziente all'aria aperta - allontanarsi dall'area pericolosa. Mantenere a riposo in una posizione confortevole per la respirazione. Se la respirazione è irregolare o si verifica un arresto respiratorio fornire respirazione artificiale. Se la persona è in stato di incoscienza, adottare la posizione di sicurezza e chiedere l'aiuto di un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliere tutti i vestiti contaminati. Wash immediatamente le zone cutanee interessate con abbondante acqua e sapone. In caso di sviluppo e persistenza dei sintomi, consultare un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente gli occhi con acqua corrente, tenendo le palpebre aperte. Se l'irritazione persiste, consultare un medico professionale.

In caso di ingestione

Non è probabile. Ingestione accidentale: Non provoca il vomito! In caso di dubbio o alla comparsa dei sintomi è necessario consultare un medico. Mostrare al medico la scheda di sicurezza o l'etichetta.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione

I vapori possono causare sonnolenza e vertigini. L'eccessiva esposizione a nebulizzazione, nebbia o vapori può causare irritazione respiratoria. Tosse, starnuti, secrezione nasale, respiro affannoso.

In caso di contatto con la pelle

Il contatto con la pelle può causare irritazione (arrossamento, prurito).

In caso di contatto con gli occhi

Provoca grave irritazione oculare. Rossore, lacrimazione, dolore.

In caso di ingestione

L'ingestione è improbabile perché si tratta di un aerosol. Ingestione accidentale: Può causare nausea/vomito e diarrea.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomatico.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

I mezzi di estinzione idonei

Use misure di estinzione adeguate alle circostanze locali e all'ambiente circostante.

I mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

Getto d'acqua diretto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

In caso di incendio si possono generare gas tossici; non inalare gas/fumo. Durante la combustione si formano: monossido di carbonio (CO), diossido di carbonio (CO₂).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Azioni di protezione

In caso di incendio o riscaldamento non respirare i fumi/vapori. Raffreddare i contenitori a rischio con getto d'acqua. Se possibile rimuovere i contenitori dalla zona in pericolo. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. In caso di incendio i distributori di aerosol possono scoppiare e schizzare a grande velocità in diverse direzioni.

l'equipaggiamento speciale di protezione

Equipaggiamento di protezione completo (UNI EN 469), guanti antifiama (UNI EN 659) con apparato autonomo per la respirazione (UNI EN 137), calzature per vigili del fuoco (UNI EN 15090).

Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Protezione individuale

Indossare dispositivi di protezione personale (sezione 8).

Procedure di prevenzione degli incidenti

Garantire una ventilazione adeguata. Tenere lontano da fonti di accensione e/o calore; Non fumare!

Procedure di emergenza

Vietato l'accesso ai non autorizzati. Impedire l'accesso al personale non protetto. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare i vapori o la nebbia.

Per chi interviene direttamente

Utilizzare dispositivi di protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto raggiunga acqua/scarichi/sistemi fognari o terreno permeabile. Nel caso di una grande fuoriuscita in acqua o su suolo repellente, informare l'Amministrazione per la protezione e il soccorso.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento

Arginare lo sversamento se questo non comporta rischi.

Per la bonifica

Raccogliere contenitori spray e disporli secondo il regolamento. Rilascio di liquido a causa di aerosol danneggiato può (rilascio di grandi quantità): Assorbire il prodotto (con materiale inerte), raccoglierlo in apposito contenitore e smaltirlo presso un'azienda autorizzata allo smaltimento di rifiuti pericolosi. Non assorbire la fuoriuscita con segatura o altri materiali infiammabili/ combustibili. Smaltire in conformità alla normativa vigente (vedere il punto 13). Pulire la zona contaminata.

Altre informazioni

Vedere la sezione 7:MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive

Misure per la prevenzione degli incendi

Garantire una ventilazione adeguata. Adottare misure precauzionali contro le scariche elettrostatiche. Tenere lontano da fonti di accensione - non fumare. Utilizzare attrezzi antiscintilla. Recipiente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente.

Misure per la prevenzione di aerosol e polveri

Utilizzare una ventilazione di scarico generale o locale per evitare l'inalazione di vapori e aerosol.

Precauzioni ambientali

Nessuna informazione.

Altre misure

Nessuna informazione.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Indossare l'equipaggiamento protettivo adatto; vedere la Sezione 8. Seguire le istruzioni sull'etichetta e le normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Usa buone pratiche di igiene personale: lava le mani durante le pause e quando hai finito di lavorare con il materiale. Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Evitare il contatto con pelle, occhi e vestiti. Non respirare i vapori/la nebbia. Tenere conto delle misure prescritte nella sezione 8 della presente scheda di sicurezza.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio

Immagazzinare in conformità con le normative locali. Conservare in un contenitore ermeticamente chiuso. Conservare in luogo fresco e ben ventilato. Proteggere dal fuoco aperto, dal calore e dalla luce solare diretta. Tenere lontano da fonti di ignizione. Tenere lontano da sostanze ossidanti. Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

Materiale da imballaggio

Imballaggio originale.

Requisiti del magazzino e dei contenitori

Non conservare in contenitori non etichettati.

Temperatura di stoccaggio

Nessuna informazione.

Istruzioni per l'allestimento del magazzino

Classe di stoccaggio: 2B

Altre informazioni riguardo alle condizioni di stoccaggio

Nessuna informazione.

7.3 Usi finali particolari

Raccomandazioni

Nessuna informazione.

Soluzioni specifiche per l'industria

Nessuna informazione.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Nome chimico	mg/m ³	ml/m ³	Valore a breve termine mg/m ³	Valore a breve termine ml/m ³	Nota	Valori limite biologici
Aceton (67-64-1)	1200	500	2400	1000	ZNS, AugeKT HU & AWKT HU	Aceton - 80 mg/l (1,38 mmol/l) - U - b - N
Butan (beide Isomeren) n-Butan [106-97-8] iso-Butan (75-28-5)	1900	800	7600	3200	ZNSKT ZNSKT	/
Kohlendioxid (124-38-9)	9000	5000	/	/	Asphyxie	/
Propan (74-98-6)	1800	1000	7200	4000	FormalKT	/

Informazioni sulle procedure di monitoraggio

SN EN 14042:2003 Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici. SN EN 482:2021 Esposizione nei luoghi di lavoro - Procedure per la determinazione della concentrazione degli agenti chimici - Requisiti prestazionali di base. SN EN 689+AC:2020 Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale.

Valori DNEL/DMEL

Per il prodotto

Nessuna informazione.

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	Tipo d'esposizione	durata dell'esposizione	Nota	Valore
acetone	operaio	cutaneo	a lungo termine effetti sistemici	/	186 mg/kg peso corporeo/giorno
acetone	operaio	inalatorio	a breve termine effetti locali	/	2420 mg/m ³
acetone	operaio	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	1210 mg/m ³
acetone	consumatore	orale	a lungo termine effetti sistemici	/	62 mg/kg peso corporeo/giorno
acetone	consumatore	cutaneo	a lungo termine effetti sistemici	/	62 mg/kg pc/giorno
acetone	consumatore	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	200 mg/m ³

Valori PNEC

Per il prodotto

Nessuna informazione.

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo d'esposizione	Nota	Valore
acetone	acqua marina	/	1.06 mg/l
acetone	acqua dolce	/	10.6 mg/l
acetone	sedimenti (acqua dolce)	peso a secco	30.4 mg/kg
acetone	sedimenti marini	peso a secco	3.04 mg/kg
acetone	terra	peso a secco	29.5 mg/kg
acetone	microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	/	100 mg/l
acetone	acqua (rilascio intermittente)	/	21 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Misure precauzionali

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza. Rispettare le normali misure precauzionali che si applicano al trattamento delle sostanze chimiche. Usa buone pratiche di igiene personale: lava le mani durante le pause e quando hai finito di lavorare con il materiale. Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Evitare il contatto con pelle, occhi e vestiti. Non respirare i vapori/aerosoli. Conservare lontano da cibo, bevande e materiali. La scelta dei dispositivi di protezione personale dipende dall'esposizione, dall'uso, dal lavoro, dalla concentrazione e dal livello di aerazione.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Se, dati gli ingredienti del prodotto, sono stabiliti limiti di esposizione, potrebbe essere necessario effettuare un'ispezione del luogo di lavoro al fine di determinare l'efficacia della ventilazione e delle altre misure di controllo, o per valutare la necessità di dispositivi di protezione respiratoria.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Fornire una buona ventilazione e un'aspirazione locale nelle aree con maggiore concentrazione.

Protezione individuale

Protezione degli occhi

Occhiali di sicurezza con protezione laterale (BS EN ISO 16321-1:2022).

Protezione delle mani

Nessun requisito in condizioni di utilizzo normali. In caso di esposizione prolungata, indossare guanti protettivi (SN EN ISO 374).

Materiale idoneo

Protezione della pelle

Nessun requisito in condizioni di utilizzo normali. In caso di esposizione eccessiva, indossare indumenti da lavoro protettivi (tute e stivali). Indumenti protettivi di lavoro in cotone (SN EN ISO 13688/A1:2022) e scarpe che coprono tutto il piede (SN EN ISO 20345/A1:2024). Abbigliamento protettivo antistatico SN EN 1149 1:2006, 2:1998 3:2004, 5:2019), scarpe protettive antistatiche (SN EN ISO 20345/A1:2024). Scegliere una protezione del corpo adeguata all'attività e alla possibile esposizione.

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente indossare una protezione respiratoria adeguata. Nel caso in cui i limiti di concentrazione sono superati, è necessario, indossare una maschera respiratoria. Utilizzare la maschera protettiva (SN EN 136) con filtro AX-P2 (SN EN 14387). In presenza di concentrazioni di polveri/gas/vapori sopra i limiti d'uso dei filtri, e di una concentrazione di ossigeno inferiore al 17 % o in situazioni ambigue, utilizzare i dispositivi di respirazione autonoma con circuito chiuso secondo le norme SN EN 137:2007, SN EN 138:1995.

Pericoli termici

Nessuna informazione.

Controlli dell'esposizione ambientale

Misure per prevenire l'esposizione a seconda della sostanza/miscela

Nessuna informazione.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

Stato fisico	liquido
Forma	aerosol
Colore	colourless chiaro
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Nessuna informazione.
Punto di fusione/punto di congelamento o punto di rammollimento	Nessuna informazione.
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	-44 °C
Infiammabilità	235 °C
Limite inferiore e superiore di esplosività	3 — 18.6 % v/v
Punto di infiammabilità	-97 °C
Temperatura di autoaccensione	Nessuna informazione.
Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione.
pH	La sostanze/mistura è insolubile (in acqua).
Viscosità	Nessuna informazione.
Solubilità (acqua)	insolubile
Solubilità (solvente organico)	85.82 %
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)	Nessuna informazione.
Tensione di vapore	5200 hPa
densità	0.79 g/cm ³
Densità di vapore relativa	Nessuna informazione.
Caratteristiche delle particelle	Nessuna informazione.

9.2 Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Proprietà esplosive	Questo prodotto sviluppa vapori infiammabili che possono formare miscele esplosive con l'aria. Prodotto non autoinfiammabile.
---------------------	--

Altre caratteristiche di sicurezza

Il contenuto di solventi organici	756 g/l (VOC (1999/13/CE)) 97 % (VOC (1999/13/CE))
-----------------------------------	---

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

A contatto con l'aria i vapori possono formare una miscela esplosiva. Stabile in condizioni raccomandate di trasporto e stoccaggio.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni di uso normale e nel rispetto delle istruzioni di lavoro/manipolazione/stoccaggio (vedi sezione 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto è stabile in condizioni di utilizzo normale e nel rispetto delle istruzioni per l'uso e lo stoccaggio. Non sono note reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Proteggere da fonti di ignizione (fiamma, scintilla). Non esporre al calore o alla luce diretta del sole.

10.5 Materiali incompatibili

Composti alogenati. Metalli alcalini. Forte agente riducente.
Ossidanti.
Perossido. Etanolamina. Perossido di idrogeno. Intacca plastica e gomma

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio/esplosione vengono liberati vapori/gas pericolosi per la salute. Diossido di carbonio (CO₂), Monossido di carbonio (CO).

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

(a) Tossicità acuta

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Valore	Metodo	Nota
acetone	orale	LD ₅₀	ratto	/	5800 mg/kg	OECD 401	/
acetone	inalatorio	LC ₅₀	ratto	4 h	76 mg/l	/	/
acetone	cutaneo	LD ₅₀	Coniglio	/	> 15800 mg/kg	/	/

(b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Per gli ingredienti

Nome chimico	specie	Tempo	risultato	Metodo	Nota
acetone	cavia	/	Non irritante.	/	/

(c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo d'esposizione	specie	Tempo	risultato	Metodo	Nota
acetone	/	Coniglio	/	Irritante per gli occhi. Possibilità di danni alla cornea.	OECD 405	/

Altre informazioni

Provoca grave irritazione agli occhi.

(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo d'esposizione	specie	Tempo	risultato	Metodo	Nota
acetone	-	/	/	Non sensibilizzante.	OECD 406	/

(e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	specie	Tempo	risultato	Metodo	Nota
acetone	Mutagenicità in vitro	/	/	negativo	OECD 473	aberrazioni cromosomiche
acetone	Mutagenicità in vitro	Cellule di mammiferi	/	negativo	OECD 476	/
acetone	Mutagenicità in vitro	batteri	/	negativo	OECD 471	/
acetone	Mutagenicità in vivo	topo	/	negativo	Il test del micronucleo	/

(f) Cancerogenicità

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Valore	risultato	Metodo	Nota
acetone	cutaneo	/	topo	/	/	Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno.	/	/

(g) Tossicità per la riproduzione

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo	tipo	specie	Tempo	Valore	risultato	Metodo	Nota
acetone	/	/	/	/	/	Test su animali non hanno rivelato nessun effetto sulla fertilità.	/	/
acetone	Tossicità per lo sviluppo	/	ratto	/	/	Negativo	OECD 414	/
acetone	Effetti sulla fertilità	/	ratto	/	/	Negativo	OECD 414	/

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

Nessuna informazione.

(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Esposizione	organismi	Valore	risultato	Metodo	Nota
acetone	-	-	/	/	/	/	/	Può provocare sonnolenza o vertigini.	/	/
diossido di carbonio	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Contenuto di CO2 nell'aria dell'1%: frequenza di respirazione leggermente aumentata.	/	/
diossido di carbonio	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Contenuto di CO2 nell'aria del 2%: frequenza di respirazione aumentata del 50%.	/	/

Nome chimico	Tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Esposizione	organi	Valore	risultato	Metodo	Nota
diossido di carbonio	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Contenuto di CO2 nell'aria del 3%: frequenza di respirazione aumentata di due volte, udito debole, vaga sensazione narcotica, aumento della pressione e delle pulsazioni.	/	/
diossido di carbonio	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Contenuto di CO2 nell'aria del 4-5%: frequenza respiratoria quattro volte maggiore, i sintomi di avvelenamento diventano riconoscibili, sensazione di svenimento.	/	/
diossido di carbonio	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Un contenuto di CO2 nell'aria del 5-10% causa mal di testa, ronzio negli orecchi e vertigini, e dopo alcuni minuti perdita di conoscenza.	/	/
diossido di carbonio	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Contenuto di CO2 nell'aria del 10-100%: a concentrazioni superiori al 10% si verifica molto rapidamente incoscienza; con respirazione prolungata può anche sopravvenire morte.	/	/

Altre informazioni

Può causare sonnolenza o vertigini.

(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Esposizione	organi	Valore	risultato	Metodo	Nota
acetone	cutaneo	-	/	/	/	/	/	L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle.	/	/
acetone	Tossicità a dose ripetuta	NOAEL	ratto	90 giorni	/	orale	900 mg/kg bw/giorno	/	/	/

Nome chimico	Tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Esposizione	organismi	Valore	risultato	Metodo	Nota
acetone	Tossicità a dose ripetuta	NOAEC	ratto	/	/	/	22500 mg/m ³	/	/	inalatorio

(j) Pericolo in caso di aspirazione

Nessuna informazione.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Nessuna informazione.

Effetti interattivi

Nessuna informazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze che possono provocare disturbi endocrini.

Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità acuta

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	Valore	Tempo d'esposizione	specie	Organismo	Metodo	Nota
acetone	LC ₅₀	5540 mg/L	96 h	pesce	<i>Oncorhynchus mykiss</i>	/	/
acetone	LC ₅₀	11000 mg/L	96 h	/	<i>Alburnus alburnus</i>	/	/
acetone	LC ₅₀	8800 mg/L	48 h	crostaceo	<i>Daphnia magna</i>	/	/
acetone	NOEC	430 mg/L	96 h	alghe	/	/	/
acetone	EC12	1000 mg/L	30 min	batteri	Fango attivo	OECD 209	/

Tossicità cronica

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	Valore	Tempo d'esposizione	specie	Organismo	Metodo	Nota
acetone	NOEC	2212 mg/l	28 giorni	/	<i>Daphnia pulex</i>	/	/

12.2 Persistenza e degradabilità

Degradabilità abiotica

Per gli ingredienti

Nome chimico	Elemento dell'ambiente	tipo/metodo	Tempo di dimezzamento	Risultato	Metodo	Nota
acetone	acqua	/	/	Con l'idrolisi si degrada.	/	/

Biodegradazione

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	percentuale	Tempo	Risultato	Metodo	Nota
acetone	Biodegradabilità	91 %	28 giorni	facilmente biodegradabile	OECD 301 B	/
acetone	BOD5	1900 mg O ₂ /g	/	/	/	/
acetone	COD	2100 mg O ₂ /g	/	/	/	/

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)

Per gli ingredienti

Nome chimico	Valore	Temperatura °C	pH	Concentrazione	Metodo
acetone	-0.24	/	/	/	/

Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Per gli ingredienti

Nome chimico	specie	Organismo	Valore	Durata	Risultato	Metodo	Nota
acetone	BCF	/	< 10	/	/	/	/

12.4 Mobilità nel suolo

Distribuzione nei comparti ambientali nota o stimata

Nessuna informazione.

Tensione superficiale

Nessuna informazione.

Adsorbimento / desorbimento

Nessuna informazione.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione non eseguita.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze che possono provocare disturbi endocrini.

12.7 Altri effetti avversi

Nessuna informazione.

12.8 Altre informazioni

Per il prodotto

Classe di pericolo per l'acqua (WHC): 1 (autoclassificazione): leggermente pericoloso per l'acqua; Non disperdere nell'ambiente.

Per gli ingredienti

acetone

Non si bio-accumula. La sostanza può essere volatile. Questa sostanza non è considerata persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB). Non permettere lo scarico nel sottosuolo, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

diossido di carbonio

Il rilascio di grandi quantità nell'atmosfera provoca effetto serra (GWP = 1).

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento prodotto/imballaggio

Metodi di trattamento dei rifiuti

Non disperdere nell'ambiente. Il preparato e la confezione devono essere smaltiti in modo sicuro. Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione dei rifiuti. Lo smaltimento deve essere effettuato secondo le normative ufficiali: consegnarlo al raccoglitore/rimozione/trasformatore autorizzato di rifiuti pericolosi.

Codici dei rifiuti

16 05 04* - gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose

Packaging

I contenitori non puliti non devono essere forati, tagliati o saldati. Container pressurizzato. Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione rifiuti da imballaggio. Consegnare i contenitori completamente svuotati alle autorità autorizzate per lo smaltimento dei rifiuti.

Codici dei rifiuti

15 01 11* - imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti

Modalità di trattamento dei rifiuti

Nessuna informazione.





Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Nessuna informazione.

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Nessuna informazione.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
14.1 Numero ONU o numero ID			
UN 1950	UN 1950	UN 1950	UN 1950
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto			
AEROSOL	AEROSOLS	AEROSOLS	AEROSOLS
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto			
2	2	2	2
			
14.4 Gruppo d'imballaggio			
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante
14.5 Pericoli per l'ambiente			
NO	NO	NO	NO
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori			

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
Quantità limitate 1 L Disposizioni speciali 190, 327, 344, 625 Istruzioni per l'imballaggio P207, LP200 Disposizioni speciali per l'imballaggio PP87, RR6, L2 Categoria di trasporto 2 Codice di restrizione Tunnel (D) Codice di classificazione 5F	Quantità limitate 1 L EmS F-D, S-U Punto di infiammabilità -97 °C	Limited Quantity, Packing Instructions (Ltd Qty, Pkg Inst) Y203 Limited Quantity, Maximum Net Quantity/Package (Ltd Qty, Max Net Qty/Pkg) 30 kg G Packing Instructions (Pkg Inst) 203 Maximum Net Quantity/Package (Max Net Qty/Pkg) 25 kg Special provisions A145, A167, A802	Quantità limitate 1 L
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO			
	-		

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle
sostanze chimiche (REACH)

-Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n.
1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la
restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

- 832.30 Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI) del 19 dicembre 1983 (Stato 1°
gennaio 2017) - 813.11 Ordinanza sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi (Ordinanza sui prodotti
chimici, OPChim) del 5 giugno 2015 (Stato 1° gennaio 2024)

- 814.012 Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR) del 27 febbraio 1991 (Stato 1° luglio 2024)

- 814.318.142.1 Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA) del 16 dicembre 1985 (Stato 1° gennaio 2024) -

814.600 Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (Ordinanza sui rifiuti, OPSR) del 4 dicembre 2015 (Stato
1° gennaio 2024)

- 814.610 Ordinanza sul traffico di rifiuti (OTRif) del 22 giugno 2005 (Stato 1° gennaio 2020) (Stato 1° gennaio 2020)

Valore VOC secondo le direttive 2004/42/CE, relativa alle limitazioni delle emissioni di composti organici volatili.
non applicabile

Ingredienti secondo il Regolamento CE 648/2004 sui detersivi

5% - < 15%: idrocarburi alifatici

Istruzioni speciali

Seveso III, P3a: aerosol infiammabili. REGOLAMENTO (UE) 2019/1148 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del
20 giugno 2019 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi:

ALLEGATO II PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE:

Acetone (CAS RN 67-64-1).

Tutte le transazioni sospette, gli ammanchi significativi e le sottrazioni indebite devono essere segnalate all'ente/autorità
nazionale competente.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non è disponibile.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche

Nessuna informazione.

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda

Nessuna informazione.

Abbreviazioni e acronimi

STA - Stima della tossicità acuta

ADR - Accordo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada

ADN - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne

CEN - Comitato europeo di normalizzazione

C&L - classificazione ed etichettatura

CLP - Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

CAS - numero del Chemical Abstracts Service (CAS)

CMR - Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione

CSA - Valutazione sicurezza chimica

CSR - Relazione sulla sicurezza chimica

DMEL - Livello derivato con effetti minimi

DNEL - Livello derivato senza effetto

DPP - Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi

DSP - Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose

UV - Utilizzatore a valle

CE - Comunità europea

ECHA - Agenzia europea per le sostanze chimiche

Numero CE - Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)

SEE - Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia)

CEE - Comunità economica europea

EINECS - Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale

ELINCS - Lista europea delle sostanze chimiche notificate

EN - Norma europea

EQS - Norme di qualità ambientale

UE - Unione europea

Euphrac - Catalogo europeo delle frasi standard

EWC - Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)

GES - Scenari d'esposizione generici

GHS - Sistema globale armonizzato

IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei

ICAO-TI - Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea

IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose

IMSBC - Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa

TI - Tecnologie dell'informazione

IUCLID - Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme

IUPAC - Unione internazionale della chimica pura e applicata

CCR - Centro comune di ricerca

Kow - coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua

CL50 - Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio

DL50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)

EG - Entità giuridica

LoW - Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)

DC - Dichiarante capofila

F/I - Fabbriante/importatore

SM - Stati membri

SDSM - Scheda di dati di sicurezza dei materiali

OC - Condizioni operative

OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici

OEL - Limiti di esposizione professionale

GU - Gazzetta ufficiale

RE - Rappresentante esclusivo

OSHA - Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

PEC - Prevedibili concentrazioni con effetti

PNEC - Prevedibili concentrazioni prive di effetti

DPI - Dispositivi di protezione individuale

(Q)SAR - Relazione quantitativa tra struttura e attività

REACH - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006

RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia

RIP - Progetto di attuazione di REACH

RMM - Misura di gestione dei rischi

SCBA - Autorespiratori

SDS - Scheda di dati di sicurezza

SIEF - Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze

PMI - Piccole e medie imprese

STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio

(STOT) RE - Esposizione ripetuta

(STOT) SE - Esposizione singola

Lista delle farsì rilevanti H

H220 Gas altamente infiammabile.

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH066 L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza corrispondono alle nostre attuali conoscenze e rispondono alla legislazione nazionale nonché a quella dell'UE. E' vietato destinare il prodotto ad uno scopo diverso da quello indicato nel capitolo 1. L'utente è sempre responsabile per l'osservanza di tutte le disposizioni di legge. La manipolazione del prodotto può essere effettuata solo da persone di età superiore a 18 anni, che sono sufficientemente informate su come effettuare il lavoro, le proprietà pericolose e le necessarie precauzioni di sicurezza. Le indicazioni contenute in questa scheda di sicurezza descrivono i requisiti di sicurezza del nostro prodotto e non rappresentano alcuna garanzia per le caratteristiche del prodotto.